

MARCHE - Mozione al Consiglio regionale e iniziative nelle zone

Vivace «botta e risposta» al Festival di Macerata con il compagno Scheda

Azione del PCI per frenare l'aumento del costo della vita

Un dibattito senza «imbarazzi» su prezzi, occupazione, sviluppo

Sollecitata la coerente applicazione della riforma del comitato interministeriale prezzi. Vanno bloccate tutte le manovre speculative - La Regione deve esercitare i suoi poteri

Altri temi ampiamente trattati dal dirigente sindacale quelli delle pensioni della linea dell'EUR e della droga - Una formula che valorizza la partecipazione e favorisce il massimo di confronto

Denuncia del PCI

Ascoli P.: la giunta DC-PSDI è del tutto inadeguata

ASCOLI PICENO - «La valutazione che credo sia non solo mia ma appartiene a larghi settori di cittadini, è decisamente negativa: la coalizione DC-PSDI, che costituisce la giunta maggioritaria in Consiglio e che compone la giunta, si dimostra ogni giorno di più del tutto inadeguata a governare la città. Il giudizio è del compagno Gian Giacomo Lattanzi, capogruppo consiliare del PCI, che ha riassunto da pochi giorni a pieno titolo le funzioni di consigliere comunale dopo aver svolto per due anni l'incarico di giudice costituzionale per il processo Lockheed. Il compagno Lattanzi si riferisce evidentemente al centro destra che amministra il Comune di Ascoli.

ANCONA - Per difendere le fasce sociali più deboli dall'ondata di rincari non basterà questa volta l'iniziativa esemplare di questo o quel Comune e l'impegno del movimento cooperativo. Il malcontento è vasto e già la gente si sta convincendo che fra i prezzi amministrati, alcuni aumenti erano inevitabili mentre altri al contrario si potevano evitare. Né servirà a qualcosa la politica del camlieri sui prezzi così detti «liberi».

Impegno immediato

I comunisti stanno imbastendo la loro iniziativa politica proprio attorno a ciò di cui tutti parlano: prezzi, pensioni, sfratti, energia. Intanto hanno messo in molte organizzazioni di partito nelle zone. Ma hanno anche sollecitato la giunta regionale ad un impegno immediato, presentando due distinte mozioni al consiglio sulla casa e sui prezzi.

care le solite manovre speculative. «Il fenomeno dell'aumento dei prezzi - è detto nella mozione - in parte già avvenuto, in parte minacciato, colpisce sempre più il potere di acquisto delle masse popolari e si inserisce in una spirale inflazionistica estrema, pericolosa. Rilevata l'inadeguatezza delle norme vigenti - quando non l'imprevidenza da parte degli organi di governo - a contenere spriti all'aumento dei prezzi, è determinata più da manovre speculative che non da ragioni oggettive, il consiglio regionale impegna la giunta a Regioni e Comuni a provvedere affinché adottati provvedimenti che partano dalla riforma del comitato interministeriale prezzi per giungere alla costruzione di un sistema di controllo dei prezzi che affidi estesi e precisi compiti a Regioni e Comuni ed introduca il regime dei prezzi concordati con le imprese produttive, gli operatori commerciali, le organizzazioni sindacali e cooperative, diretto a difendere i consumatori e a costituire una seria garanzia per gli stessi operatori economici.

«Impegna la giunta ad utilizzare i poteri che sono stati trasferiti con il DPR 618 alle Regioni per ridurre e rendere più efficace l'azione dei comitati provinciali prezzi. Infine il consiglio impegna la giunta a convocare le organizzazioni sindacali, le organizzazioni della cooperazione, dei commercianti, i sindacati, al fine di promuovere e coordinare iniziative che permettano di contenere la speculazione, quanto la vendita a prezzi controllati di generi di largo consumo».

Soltanto enunciazioni

Ecco le cose che la Giunta ha promesso di fare: una mozione, da leggere nel settembre per istituire il Comitato regionale prezzi; riunioni con le categorie (negli altri settori) di settore, per discutere ed ortofrutta) per vedere di predisporre un pantere con tutti i generi di largo consumo e prezzi concordati. Per questi altri più importanti - investimenti e distribuzione commerciale - la Giunta ha parlato di «un organo di lavoro legislativo» (cosa voglia dire concretamente non si sa), che abbia un punto di riferimento nel bilancio plurilennale (cioè quella semplice elencazione di spese elaborate in fretta e in furia giusto entro i termini massimi di scadenza). Durante la famosa crisi istituzionale. Come si vede, la Giunta per ora fa soltanto enunciazioni di buona volontà. Si attende che il momento della crisi del podomodoro nella nostra regione ha superato i 300 mila quintali, cioè è stata più che riosata a quella dell'anno precedente.



Ad Ancona giornata conclusiva con il compagno Boldrini

ANCONA - Con una notevole partecipazione di pubblico, si è conclusa domenica scorsa, al Parco della Cittadella, il festival provinciale dell'Unità. Smentendo ogni pessimistica previsione, in particolare sulla tenuta del tempo (la prima volta che la festa si svolge in settembre), la manifestazione, durata 11 giorni, si è chiusa con esito certamente positivo. Il momento centrale della giornata conclusiva è stata il comizio di benedizione in cui si dibattono gli enti locali e la commissione centrale di controllo e

dell'ANPI. Tra la folla, numerosissimi i vecchi partigiani e combattenti della Resistenza. Nel suo intervento Boldrini ha trattato temi di estrema attualità: «Il terrorismo - ha detto - prosegue ancora su larga scala e così pure la criminalità organizzata sociale ed economica, sono questioni quali quelle dei prezzi, la casa, la droga e l'applicazione della riforma sanitaria ad essere i principali temi di iniziativa per chiunque ambisca a dirigere questo paese».

MACERATA - I prossimi appuntamenti sindacali di autunno, le questioni attuali, accanto a momenti più propriamente di riflessione, sono stati i punti chiave di un dibattito organizzato alla festa dell'Unità di Macerata con il compagno Rinaldo Scheda della segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL.

Una formula, quella del «botta e risposta», che valorizza appieno la partecipazione, permette una vivacità del confronto e una libertà assoluta. E così è stato anche per questa iniziativa. Il dibattito si è svolto nello spazio-cultura della festa al Giardino Diaz. Non era difficile immaginare, ancora prima dell'inizio del fuoco di fila delle domande, i contenuti di questi temi: prezzi, vertenza del pubblico impiego, pensioni, modelli di sviluppo marchigiano, disoccupazione giovanile, politica dell'EUR e temi che toccano la drammatica della droga.

«Nella sostanza però - aggiunge il compagno Lattanzi - il già precario stato della giunta della maggioranza viene ulteriormente aggravato dalle ultime vicende degli eventuali sviluppi che nessuno può escludere, per cui diventa ancora più urgente affrontare il problema della governabilità della nostra città».



Sopra: il Papa al porto di Ancona; sotto: Wojtyla rende omaggio alla statua di Giovanni XXIII

Il Papa nelle Marche Accolto con rude generosità e con amicizia

ANCONA - Le luci del porto cominciano a brillare, quando il Pontefice sta per impartire la benedizione. Un enorme brusio, che ricade pesante sulla folla, e copre quasi la voce enonima del microfono: la preghiera coinvolge molti, ma non tutti. La visita di Giovanni Paolo II è stata un avvenimento: la città intera, non solo per quelli che all'ampio gesto benedizionale del Papa si sono piantati sulla fronte, sul pet-

duti al cimitero polecco di Loreto. Gli orrori della guerra e la sofferenza umana sono stati, in griffato anche ai momenti di festa.

Ad Ancona, sabato, erano scattati i meccanismi di protesta, in cui un divieto di circolazione in troppe strade ha paralizzato la vita cittadina. Ma la compenso sembra di essere tornati alle tranquille passeggiate sull'astillato delle domeniche d'estate.

Donne, ragazzi, bambini e vecchi: ognuno aveva un motivo per confidarsi in un incontro, chiuso da una raggiera di imbarcazioni; chi la fede, chi la semplice curiosità, o il bisogno di un'emozione. Per i bambini la gioia altrui e l'entusiasmo degli adulti, sono sempre un elemento, grande e grama, allora corrono in lungo e in largo e le madri dietro ferma: «se lasci la mano della mamma perdi la vita». Ma Gianluca è più interessato al palloncino del bimbo vicino che non al discorso dell'arcivescovo Maccari.

Il pontone attraccato alla banchina 14 è come il nucleo di una serie infinita di cerchi concentrici: attorno alla massiccia costruzione c'è l'abbraccio simbolico delle navi. Fuori, la folla di presenza della gente. Sotto la piattaforma, oltre ai giovani, le rappresentanze dei lavoratori portuali. Il Papa si è rivolto particolarmente a chi vive del mare. E allora l'immensa folla si è riconosciuta nel mare e nel cielo. La città è generosa verso gli amici, ma essa risponde non con l'entusiasmo del mare, ma con l'entusiasmo del cielo. Maccari era rivolto di ritorno al comitato di Comunione e Liberazione, quel ragazzo aveva appreso qualche donna brontolante perché «non c'era bisogno di bloccare la città sin dal mattino». Un'altra si era inginocchiata per il marito. Alquanto rabulato in volto: «Si rendo conto che sono sei ore che sto in piedi con due ragazzi si baciano tranquillamente, mentre il Pontefice termina il suo discorso (sta parlando e ancora è un pezzo) e non sono fuori tema».

A San Benedetto del Tronto vasta mobilitazione contro il rinvio della decisione

Il Consultorio non apre, le donne protestano

Manifestazione nella sala del Consiglio comunale - Denunciata la Giunta che per ben tre volte ha fatto saltare la data d'apertura del servizio - Si farà il Consultorio di Falconara Marittima

TRONTO - La commissione femminile del PCI, il Comitato di gestione, le delegati di fabbrica hanno prontamente messo in atto quanto avevano annunciato alcuni giorni fa. Di fronte al nuovo rinvio, imposto dalla Giunta, della apertura del Consultorio hanno ripreso la mobilitazione.

Venerdì pomeriggio, durante la seduta del Consiglio comunale, convocato per il benvenuto alla delegazione americana della città gemella Chicago Heghs, le donne comuniste insieme ad altre numerose donne hanno inscenato una manifestazione di protesta, nella sala del Consiglio, agitando cartelloni e scandendo slogan di denuncia nei confronti di una Giunta che per ben tre volte ha fatto saltare la data di apertura del consultorio.

In effetti il consultorio doveva essere aperto (e in questo senso vi era stato un preciso impegno dell'assessore alla Sanità, il repubblicano Ciapanza e dello stesso sindaco) al primo gennaio. La data fu fatta scivolare poi, per una serie di ritardi e di vistose incapacità dell'assessore e dell'intera Giunta, al primo maggio e infine al 3 settembre.

Nel corso del Consiglio comunale di venerdì il gruppo consiliare del PCI ha fatto mettere ai voti la richiesta che al primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale sia inserito il dibattito sul consultorio. Nel pomeriggio di sabato le donne del Coordinamento delle delegate di fabbrica sono intervenute pubblicamente con una mostra nell'isola pedonale che denunciava, da un lato, l'immobilismo della maggioranza, e dall'altro, metteva in evidenza il lavoro svolto dal Comitato di gestione del consultorio.

Urbino: laurea «ad honorem» a Jenkins

URBINO - Il rettore dell'Università di Urbino, Carlo Bo, nel corso di una solenne cerimonia, ha conferito ieri la laurea «ad honorem» in scienze politiche a Roy Jenkins, presidente della commissione della Comunità europea.

Riprendono il lavoro i dipendenti di TV Marche

ANCONA - I dipendenti di TV Marche, emittente anconitana al centro di una lunga vertenza, hanno deciso di riprendere le trasmissioni. «Nonostante la difficile situazione venutasi a determinare nel corso del mese di maggio, assenza della proprietà e di qualsiasi suo rappresentante, i dipendenti di TV Marche si impegnano a mantenere in piedi la funzionalità dell'emittente».

Con tale iniziativa i dipendenti, sia quelli che tuttora gestiscono l'emittente sia quelli allontanati tempo fa, intendono dimostrare la loro solidarietà e la loro volontà di salvaguardare il loro posto di lavoro e dei diritti acquisiti e continuare a svolgere il servizio di informazione nei confronti della popolazione.

Giovedì 13 primo incontro regionale per la droga

ANCONA - Giovedì 13 settembre l'assessore regionale alla ricostruzione, nei difficili rapporti con i rappresentanti dei Comuni e delle Comunità Montane per fare il punto sul problema della droga.

In ricordo di Feltre Bartocci

CAMERINO - Camerino e la provincia di Macerata hanno dato l'ultimo saluto al compagno Feltre Bartocci. Erano presenti i dirigenti di tutte le organizzazioni democratiche, la Federazione comunista con il compagno Bruno Bravetti, la CGIL con Ciccolini, l'ANPI con Berardi, il sindacato della città, rappresentanti dell'università, consiglieri regionali, tanti vecchi e giovani compagni commossi.

A Camerino l'ultimo saluto al compagno scomparso

ANCONA - L'ultimo saluto al compagno scomparso hanno reso omaggio con messaggi il compagno Luigi Longo, Marcello Stefanini, l'on. Renato Battistini, il compagno Alfredo Spedini, comandante partigiano e gariboldino di Spagna, e tanti altri.

Rinascita

Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

Franco De Felice

I. ma.